



Da pubblicare all'Albo on line ai sensi degli artt.13 e 14 delle vigenti disposizioni in materia di accesso agli atti amministrativi.

Direzione Generale

LC/14

Dipartimento Giuridico - Economico

S.C. Approvvigionamento e gestione risorse

Dirigente responsabile: dott.ssa Maria Laura Zizzo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Laura Zizzo

Estensore del documento: Loredana Cossu

Telefono: 0105632312

Email: loredana.cossu@galliera.it

Uffici interessati:

Direzione Sanitaria

S.C. Bilancio e Contabilità

S.C. Economale, Alberghiero e Logistica

S.S.C. Automazione e Ingegneria clinica



Cod. IPA: eoog_ge - Cod. AOO: eoog

E.O. Ospedali Galliera - Genova

PROVVEDIMENTO

V. 118 del 07/02/2018

Prot.Gen. PG/0003764/18

Oggetto: Indizione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service per lavaendoscopi e armadi per asciugatura e stoccaggio per endoscopi da assegnare alla S.C. Gastroenterologia-Ambulatorio di Endoscopia digestiva. **CIG 735659021E.**

IL DIRETTORE GENERALE

richiamata la nota prot.n.CI/4130/CU del 28.09.2017, con la quale il Direttore medico della S.C. Gastroenterologia – Ambulatorio di Endoscopia digestiva chiede l'attivazione urgente della procedura relativa al service dei lavaendoscopi, a causa del malfunzionamento degli armadi di stoccaggio tenuto conto che trattasi oramai di strumenti obsoleti e vetusti;

considerato che, per l'espletamento della presente fornitura, la S.C. Approvvigionamento e Gestione Risorse ha provveduto, con nota prot.gen.n.10459/2017 a richiedere deroga ad A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, in quanto fornitura di importo superiore a € 40.000,00.= e, non rientrante nella programmazione regionale dell'Agenzia stessa, ai sensi delle disposizioni dell'art.62 bis della L.R.41/2006, inserito dalla L.R.34/2012;

vista la nota prot.n.7341/2017, acquisita agli atti con prot.gen.n.13655/2017, con la quale A.Li.Sa. ha precisato che l'affidamento in oggetto non rientra, allo stato attuale, nel proprio programma di attività, e che, pertanto, questo Ente può operare secondo la propria autonomia procedurale;

preso atto dei pareri favorevoli espressi, sul già succitato prot.n.CI/4130/CU del 28.09.2017 con annotazioni poste in data 10.10.2017 e 28.12.2017 rispettivamente da parte del Dirigente



responsabile della Direzione Sanitaria e della S.S.C. Automazione e ingegneria clinica in merito all'attivazione della procedura e alla prima stesura del capitolato tecnico allegato, unitamente alla relazione tecnica e alle relative planimetrie della struttura dove andranno allocate le apparecchiature di cui trattasi;

dato atto che con nota prot.n.CI/214/CU del 15.01.2018 il Direttore medico della struttura in argomento ha trasmesso il capitolato definitivo della procedura in parola e, con annotazione posta in data 17.01.2018 sul medesimo protocollo, la S.S.C. Automazione e Ingegneria clinica ha espresso parere favorevole;

richiamato il provvedimento n.48 del 25.01.2018 con il quale è stato integrato il provvedimento n.832 del 15.11.2017 relativo alla programmazione biennale 2018/2019, per la sopravvenuta ed improrogabile esigenza, di provvedere alla sostituzione dei nuovi sistemi, in service, di lavaendoscopi ed armadi di stoccaggio, al fine di poter garantire la normale attività clinica;

precisato che la presente procedura non si svolgerà tramite Me.P.A., il cui utilizzo è stato reso obbligatorio dall'art.7, comma 2 della Legge 6 luglio 2012 n. 94, per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, in quanto non risulta presente la fornitura citata di cui oggetto;

tenuto conto che non sono attive, alla data odierna, Convenzioni Consip relative all'acquisizione del bene in oggetto;

considerato che l'importo complessivo triennale presunto della fornitura in service per lavaendoscopi e armadi per asciugatura e stoccaggio per endoscopi, comprensiva del materiale consumabile, manutenzione, di tutti i lavori edili, impiantistici, nonché degli allacciamenti di ogni accessorio necessari per installazione delle apparecchiature e armadi di stoccaggio di cui in parola, ammonta a € 204.660,00.=, IVA esclusa, calcolato sulla base di n. 9.000 cicli annui, costo a ciclo di € 7,58.=, IVA esclusa (importo annuo pari a € 68.220,00.=, IVA esclusa);

dato atto che la procedura di cui trattasi sarà aggiudicata, con il criterio del minor prezzo, in quanto trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate, a' sensi dell'art.95, comma 4, lettera b) del D.Lgs n.50/2016;

precisato che il RUP della procedura di cui trattasi la dott.ssa Maria Laura Zizzo, Dirigente responsabile della S.C. Approvvigionamento e gestione risorse;

preso atto che sul succitato prot.n.CI/4130/CU del 28.09.2017 è stato individuato il dottor Gianni Coccia, Direttore medico della S.C. Gastroenterologia, quale direttore dell'esecuzione del contratto;

dato atto infine che il Dirigente Responsabile della S.C Approvvigionamento e gestione risorse ha verificato la compatibilità della spesa derivante dal presente provvedimento con la capienza dell'autorizzazione n.3, definita nell'ambito del bilancio di previsione d'esercizio, tenuto conto degli atti già insistenti sulla medesima autorizzazione, come da prot.gen.n.29686 del 10.11.2017;

attesa l'insussistenza, a carico del Dirigente Responsabile della S.C. Approvvigionamento e Gestione risorse, che dichiara l'insussistenza a suo carico delle situazioni di cui all'art. 14 commi 2 e 3 del codice di comportamento dell'Ente, approvato con provvedimento 475 del 30.06.2014 e



l'inesistenza di comunicazioni in tal senso da parte dei dipendenti che hanno partecipato all'adozione delle decisioni relative alla conclusione del contratto;

delibera

1. di indire procedura di gara, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service triennale di lavaendoscopi e armadi per asciugatura e stoccaggio per endoscopi, (comprensiva di tutti i lavori edili, impiantistici, nonché degli allacciamenti di ogni accessorio necessari per l'installazione delle apparecchiature e armadi di stoccaggio in parola), da assegnare alla S.C. Gastroenterologia-Ambulatorio di Endoscopia digestiva, CIG 735659021E;
2. di dare atto che, l'importo complessivo presunto, per l'affidamento di cui al sub 1), ammonta a € 204.660,00.=, IVA esclusa;
3. di approvare il capitolato tecnico, la relazione tecnica e le relative planimetrie, che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante;
4. di individuare quale RUP della procedura di cui trattasi la dott.ssa Maria Laura Zizzo, Dirigente responsabile della S:C Approvvigionamento e gestione risorse;
5. di nominare quale direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi della normativa vigente, il dott. Gianni Coccia, Direttore medico presso la S.C. Gastroenterologia;
6. di dare atto che la procedura di cui trattasi sarà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, in quanto trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate, a sensi dell'art.95, comma 4, lettera b) del D.Lgs n.50/2016;
7. di dare atto altresì che ad oggi non sono attive convenzioni CONSIP per la fornitura di cui trattasi;
8. di provvedere, nei termini e nelle modalità indicati dalla normativa di riferimento, al pagamento della contribuzione di €. 30,00.= relativa al finanziamento dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), attuativi dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. n.266/2005, da imputarsi sul conto 19505550 – Oneri tributari diversi - del bilancio 2018;
9. di prendere atto della dichiarazione da parte del Dirigente Responsabile della S.C. Approvvigionamento e Gestione Risorse, ai sensi dell'art.14 del codice di comportamento dell'Ente approvato con provvedimento n.475 del 30.06.2014, di cui in premessa;
10. di dare atto infine che il Dirigente Responsabile proponente ha verificato la compatibilità della spesa derivante dal presente provvedimento con la capienza dell'autorizzazione n. 3 di cui alla nota prot.gen.n.29686/2017, tenuto conto dei provvedimenti già insistenti sulla medesima autorizzazione;
11. di riservarsi altresì di contabilizzare, in sede di aggiudicazione, il costo derivante dalla fornitura di cui trattasi sul conto 120 06 150 – service comuni ed esclusivi – dei bilanci d'esercizio 2018, 2019 e 2020.

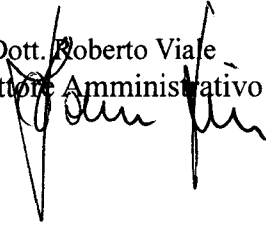
Dott.ssa Maria Laura Zizzo
Dirigente proponente
Responsabile S.C. Approvvigionamento e
gestione risorse

Visto, per la regolarità contabile
Dott.ssa Alessia Pavia
Dirigente responsabile
S.C. Bilancio e Contabilità

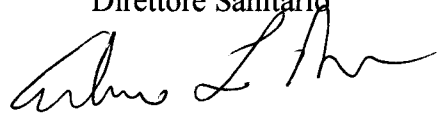


per il parere:

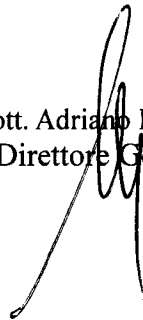
Dott. Roberto Viale
Direttore Amministrativo



Dott. Giuliano Lo Pinto
Direttore Sanitario



Dott. Adriano Lagostena
Direttore Generale



el / elh/p
del
15/01/2018

SERVICE PER LAVAENDOSCOPI E ARMADI PER ASCIUGATURA E STOCCAGGIO ENDOSCOPI

REQUISITI TECNICI MINIMI

Capitolato speciale d'oneri per la fornitura ed installazione, chiavi in mano, in service per la durata di 3 anni, delle seguenti apparecchiature descritte al successivo art. 1.

• Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto le due seguenti forniture:

1) Servizio Lavaendoscopi:

Fornitura ed installazione, chiavi in mano, in regime di full-service, di lavaendoscopi e relativo materiale di consumo, per un periodo di 3 anni, prorogabile per ulteriori 2, per un numero di cicli pari a circa 9000/anno.

La fornitura sarà remunerata "per ciclo di lavaggio espletato", così come rendicontato dalla SC GASTROENTEROLOGIA e dal fornitore.

2) Armadi di stoccaggio:

Fornitura ed installazione, chiavi in mano, in regime di full-service, di ARMADI PER STOCCAGGIO ENDOSCOPI FLESSIBILI con capacità minima di 20 endoscopi.

Per entrambe le forniture:

- la ditta appaltatrice dovrà fornire le apparecchiature necessarie, i materiali di consumo e le prestazioni accessorie richieste per poter espletare i cicli di lavaggio indicati di seguito;
- si precisa, inoltre, che la fornitura delle apparecchiature dovrà essere "chiavi in mano" e quindi comprensiva di tutti i lavori edili, impiantistici etc., nonché degli allacciamenti, di ogni accessorio e di quant'altro dovesse risultare necessario per l'installazione e per il regolare, corretto e sicuro uso e funzionamento delle apparecchiature.
- si segnala che è volontà dell'Ente, al fine di ottimizzare l'uso degli spazi disponibili e migliorare l'ergonomia e la sicurezza del processo, invertire la destinazione d'uso dei locali tra loro attigui attualmente utilizzati per lavaggio e stoccaggio degli endoscopi, così come si evince dalle planimetrie allegate al presente capitolato tecnico.
- la distribuzione dei dispositivi, arredi e servizi indicata sulle planimetrie è puramente indicativa e sarà verificata e confermata in seguito al sopralluogo obbligatorio.
- la ditta aggiudicataria dovrà trasmettere all'Ente le "dichiarazioni di conformità" relative agli impianti realizzati
- le Ditte offerenti dovranno pertanto obbligatoriamente effettuare un sopralluogo

tecnico presso il sito di installazione delle apparecchiature, come risultante dalle planimetrie allegate ai presenti atti di gara, contattando preventivamente e concordando lo stesso con il servizio di Ingegneria Clinica che verrà coadiuvato dal referente S.C. Gestione Tecnica e Programmazione Lavori per le rispettive competenze.

Tale sopralluogo dovrà essere accompagnato da relazioni, da produrre in fase di offerta, che evidenzino anche eventuali problematiche che si dovessero presentare con indicazione delle soluzioni che si intendono adottare.

• Descrizione dettagliata delle prestazioni

Le apparecchiature da acquisire ed i relativi materiali di consumo dovranno possedere le caratteristiche tecniche e funzionali minime dettagliate di seguito.

Si segnala che la eventuale presenza di acronimi o definizioni di funzionalità proprietarie utilizzate nelle presenti specifiche tecniche non deve essere intesa come elemento di esclusiva, ma come "definizione gergale" per meglio individuare la funzione in oggetto o tutte quelle ad essa equivalenti.

• LAVAENDOSCOPI

• Le caratteristiche richieste per il servizio lavaendoscopi vengono presentate utilizzando come parametro di riferimento il ciclo di lavaggio inteso come lavaggio di un singolo strumento.

DATI DI ATTIVITÀ

Tipologia di procedura/presidio	Numero di sedute settimanali	Numero di esami eseguiti giornalmente	Sale contemporanea	attive in
Esogagogastroduodenoscopia	cinque	dieci	due	
Colonscopia	cinque	sedici	due/tre (sala gialla)	
E.R.C.P. (colangiografia retrograda)	due	cinque	una	
E.U.S. (ecoendoscopia gastrica- biliare)	tre	due	una	
F.N.A. (agobiopsia pancreatica)	due	due/tre	una	

Tipologia dispositivo	Numero dispositivi attuale
Colonscopio	11
GastroscoPIO	10
Ecoendoscopia	3
Duodenoscopia	4

2.1.1 CARATTERISTICHE DEL LAVAENDOSCOPI

CLASSE TECNOLOGICA: LAVATRICE PER ENDOSCOPI

Destinazione d'uso: lavaggio e disinfezione di endoscopi flessibili per

endoscopia dell'apparato digerente

Requisiti generali:

- Lavatrice strumenti endoscopici flessibili di ultima generazione per il lavaggio e la disinfezione ad alto livello a bassa temperatura di:
 - videogastroscoopi,
 - videoduodenoscopi (dichiarare la possibilità di disinfezione del tratto distale dello strumento),
 - videocolonscoopi;
 - videoeco-endoscopi gastrici;
- Trattamento mediante acido peracetico (o altro sterilizzante chimico da indicare in offerta) e detergente attivo sul biofilm con modalità "single-shot" ;
- Dimensioni adeguate agli spazi disponibili presso i locali di destinazione (desumibili durante sopralluogo obbligatorio);
- Caricamento dall'alto con apertura ergonomica delle vasche ovvero frontale solo qualora il posizionamento degli sportelli sia ergonomicamente accettabile (altezza uomo) e compatibile con la logistica dei locali forniti;
- Sono richiesti ampi vani di alloggiamento per gli endoscopi: indicare dimensioni del cestello e/o dei vani porta strumento;
- E' richiesto un basso livello di rumorosità dell'apparecchio (indicare il livello);
- Capacità di trattare contemporaneamente più strumenti in modo asincrono (i.e. vasca doppia asincrona o vasca singola);
- Esecuzione automatica dei controlli di regolare funzionamento all'inizio e alla fine del ciclo, presenza di allarme visivo/acustico in caso di mal funzionamento;
- Ciclo di autodisinfezione chimica della macchina, opzionalmente con avvio ciclo programmabile;
- Indicare chiaramente che i dispositivi forniti sono compatibili con tutte le marche ed i modelli di endoscopi in commercio ed in particolare con Olympus;
- E' richiesta la fornitura degli adattatori necessari per la connessione degli endoscopi nella fase di lavaggio per tutta la durata del service;
- Ove si rilevi la necessità le apparecchiature dovranno essere dotate di autoclave.
- Le taniche dei detergenti/disinfettanti e ulteriore materiale dovranno essere posizionati in zona protetta preferibilmente chiusa con sportello o cover, e di semplice accessibilità;
- Deve essere fornito idoneo sistema per l'inserimento e la registrazione dei dati del ciclo ai fini della tracciabilità del processo (identificazione operatore, identificazione endoscopio, dati del ciclo di lavaggio).
- Il sistema di tracciabilità deve permettere memorizzazione, stampa ed eventuale ristampa con stampante integrata (o esterna) della documentazione del ciclo di lavaggio ed opzionalmente, ove disponibile, il collegamento alla prestazione eseguita sul paziente;

Modalità di disinfezione e ciclo di lavaggio: sterilizzante chimico:

- per quanto attiene i parametri critici della disinfezione spinta con acido peracetico (e/o altro prodotto chimico offerto ad assoluta esclusione della glutaraldeide) e precisamente concentrazione, tempo di contatto, temperatura della soluzione, pH della soluzione, dovranno essere validati in riferimento alla norma tecnica EN ISO 14937 (per quanto attiene l'alta disinfezione);
- per ciascun prodotto chimico offerto dovrà essere fornita scheda

tecnica di sicurezza con indicazione dei pericoli, avvertenze, informazioni sui principi attivi, manipolazione e stoccaggio, esposizione e protezione individuale, tipologia dei D.P.I. necessari, smaltimento, misure di emergenza;

- eventuali sostituzioni del prodotto chimico dovranno essere concordate con questa Azienda e comunque dovrà essere in ogni caso garantita la compatibilità con le attrezzature in uso;
- dovrà essere consegnata documentazione da cui risulti che il personale abilitato alle procedure di manutenzione sia in possesso dell'idoneità tecnico-professionale in base a quanto stabilito dall'art. 26, 1° comma, lettera a) del D.L.vo n. 81/2008;
- ai fini dell'idoneità dello scarico delle acque reflue derivanti dal ciclo di lavoro delle attrezzature rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare artt. 101 e 107 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovrà essere presentata idonea documentazione da cui risulti il rispetto dei parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.L.vo n. 152/2006 o comunque ai parametri indicati nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dall'Ente competente all'E.O. Galliera;
- dovranno essere consegnate le schede tecniche **in lingua italiana** di tutti i prodotti chimici utilizzati per l'alta disinfezione;
- dovranno essere consegnati, per ciascun lavaendoscopi, i libretti di manutenzione e d'uso **in lingua italiana**;
- nel punto di allaccio alla rete idrica interna dovrà essere installato idoneo sistema (tipo sconnettore idraulico) al fine di impedire, in caso di malfunzionamento/disservizio della lavaendoscopi, il reflusso nella rete idrica di liquidi contaminanti;
- per ulteriori chiarimenti si rimanda alle "Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore delle strutture sanitarie" (D.L.vo n. 81/2008) elaborato dall'ISPESL - Dipartimento Igiene del Lavoro;
- le apparecchiature fornite devono essere conformi alle indicazioni previste dalla normativa UNI EN ISO 15883-1, 15883-4 e ss.mm.ii. (necessario fornire copia del certificato di conformità);
- descrivere la modalità di contatto con i prodotti chimici: getto o a immersione o altro;
- garanzia di non manipolazione dei prodotti chimici utilizzati e riduzione delle operazioni in movimentazione (ovvero: **macchina a circuito chiuso**). Descrivere le procedure di caricamento del materiale di consumo e dell'alloggiamento nel sistema;
- idoneo sistema per l'eliminazione di eventuali emissioni di vapori tossici, o comunque potenzialmente dannosi per gli operatori, nell'ambiente circostante, durante il ciclo ed in condizioni di stand-by, senza richiedere la presenza di particolari sistemi per l'estrazione dell'aria;
- utilizzo di detergente/disinfettante (azione virucida e micobattericida) in grado di agire anche sul biofilm microbico.

• **Ciclo di lavaggio:**

- Elencare tutte le fasi del ciclo di lavaggio e le relative durate;
- utilizzo di un sistema di filtri per il filtraggio dell'acqua (specificare);
- temperatura del processo compatibile con le indicazioni delle ditte produttrici degli endoscopi in uso nel periodo del service;

- effettuazione del test di tenuta al minimo ad inizio disinfezione e fine risciacquo. Indicare in quale punto del ciclo (**preferibilmente** in continuo durante tutto il ciclo) viene effettuato;
- specificare se sono disponibili sistemi di riconoscimento degli endoscopi e conseguenti ottimizzazioni di flussi e pressioni per i canali operativi;
- tempi di ciclo di disinfezione ad alto livello (comprensivo disinfezione, risciacquo ed asciugatura): non superiore ai 35 min e con tempi di contatto aderenti alle indicazioni delle linee guida emanate dalla società scientifiche;
- asciugatura interna degli endoscopi;
- chiara indicazione della durata del ciclo;

REQUISITI TECNICI DI INSTALLAZIONE PER LAVAENDOSCOPI

- alimentazione elettrica monofase 220V e/o trifase 380V.
- chiara indicazione del peso che dovrà essere compatibile con i carichi massimi delle solette dei locali di installazione.
- specificare il tipo di acqua necessaria per il funzionamento della lavaendoscopi (durezza, temperatura, ecc.) e verificare in fase dell'obbligatorio sopralluogo tecnico se l'acqua disponibile negli ambienti di installazione dell'E.O Galliera è idonea all'installazione delle apparecchiature offerte, specificando eventuali interventi quali installazione di un addolcitore, che saranno comunque a carico della ditta appaltatrice.

• ARMADI PER ASCIUGATURA E STOCCAGGIO

Destinazione d'uso: asciugatura e stoccaggio degli endoscopi flessibili in ambiente che garantisca l'usabilità degli stessi entro 72 ore dalla riprocessazione.

Gli armadi dovranno essere installati nei locali indicati dall'Ente, e dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- Conformità alla norma EN 16442;
- Stoccaggio verticale;
- Stoccaggio degli endoscopi per almeno 72 ore senza necessità di riprocessare gli strumenti;
- Asciugatura degli endoscopi sia esterna che interna;
- Dotati di compressore incluso, ovvero con collegamento all'impianto dell'aria medica dell'Ente, ove compatibile con un assorbimento massimo di 100 lt/min complessivi se utilizzati in continuo sulle 24h, ed ove ritenuto economicamente più vantaggioso dall'aggiudicataria sulla quale ricadono gli eventuali oneri del collegamento, previa verifica attraverso sopralluogo obbligatorio;
- Sistema di controllo del flusso nei singoli canali degli endoscopi per riconoscimento dei canali scollegati e riconoscimento dei canali ostruiti;
- Sistema per l'identificazione dell'endoscopio, dell'operatore e dello stato dell'endoscopio (dati di inserimento in armadio, prelevamento, ...);
- Interfacciamento con il sistema di tracciabilità sopra richiesto;
- Si richiede la fornitura degli adattatori necessari per la connessione degli endoscopi.

• Collaudo

Entro un tempo massimo di 30 giorni dalla data d'ultimazione, posa in opera ed attivazione della fornitura l'Amministrazione provvederà al collaudo che dovrà verificare tutte le condizioni previste dal presente capitolato speciale di appalto e, comunque, certificare la funzionalità delle apparecchiature, la corrispondenza all'offerta e la corrispondenza alle norme CEI vigenti ed a quelle di cui al dlgs n. 37/2010, il rispetto degli standard e delle prescrizioni di cui alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Il collaudo dovrà essere effettuato, previo accordo, con la S.S.C. Automazione e Ingegneria Clinica e con i Responsabili del reparto destinatario della fornitura.

L'avvenuto accertamento, in contraddittorio, dell'esito favorevole delle prove di collaudo, dovrà **risultare da apposito verbale**.

L'esecuzione del collaudo prevede le seguenti fasi:

- verifiche documentali ed elettriche da parte della S.S.C. Automazione e Ingegneria Clinica;
- effettuazione di almeno due procedure da parte dell'UO destinataria del bene con successiva verifica della carica batterica residua condotto dalla SSD Igiene Ospedaliera.

La Ditta aggiudicataria deve ritenersi impegnata a garantire la messa in funzione contemporanea o comunque nel più ridotto possibile arco temporale delle apparecchiature, ciò in quanto la liquidazione delle competenze avverrà soltanto all'atto della regolare messa in funzione globale dei sistemi richiesti che dovrà risultare, come già detto, da apposito verbale di collaudo tecnico da effettuarsi in contraddittorio tra la Ditta e la SC Gastroenterologia di questo Ente come sopra descritte. Il service decorrerà dal primo giorno successivo alla data di collaudo riportata nell'apposito verbale.

Verrà redatto un verbale di collaudo tecnico per ogni apparecchiatura fornita. Il mantenimento delle caratteristiche di conformità nell'utilizzo delle lavaendoscopi (come richiesto dalla norma) sarà verificato con prove periodiche eseguite dalla SSD Igiene Ospedaliera.

• Servizio di Manutenzione

La fornitura di cui al presente appalto è completata da un servizio di manutenzione full-risk che prevede le prestazioni elencate di seguito.

PRESTAZIONI PREVISTE

- manutenzione preventiva in numero non inferiore a 2 per anno o in numero maggiore secondo le indicazioni del fabbricante: indicare il numero delle visite e le attività svolte.
- interventi di manutenzione correttiva in numero illimitato, comprensiva delle parti di ricambio, da effettuarsi entro le tempistiche dichiarate in offerta e comunque entro e non oltre le 12 ore dalla chiamata. La ditta dovrà altresì garantire gli interventi di manutenzione entro i tempi concordati anche nel caso di due giorni festivi consecutivi al fine di assicurare le eventuali urgenze.
- manutenzione delle periferiche e degli accessori forniti anche se non di produzione

della Ditta aggiudicataria dell'appalto (solo se presenti).

Stante la natura del contratto, NON sono previste esclusioni.

Il service dovrà pertanto essere comprensivo di ogni forma di manutenzione ed assistenza tecnica sulle apparecchiature offerte e dovrà garantire la fornitura di ogni relativo materiale di consumo ed usurabile (es. filtri) senza alcuna limitazione di quantità.

La ditta, al fine di garantire la verifica dei corretti tempi di esecuzione, dovrà fornire, prima del collaudo delle apparecchiature, un sistema della tracciabilità delle chiamate di assistenza e degli interventi eseguiti accessibile anche al personale dell'Ente all'uopo abilitato, ovvero utilizzare eventuali sistemi di trouble ticketing messi a disposizione dall'Ente.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire apparecchiature sostitutive in caso di fermi macchina ovvero guasti ovvero malfunzionamenti prolungati oltre i 4 gg consecutivi o comunque in caso di guasti frequenti e ripetuti oltre i 4 eventi/mese, a seguito di motivata richiesta di questo Ente e senza alcun onere aggiuntivo per lo stesso.

• Formazione

- La ditta aggiudicataria provvederà, entro 15 giorni dal collaudo, ad illustrare le modalità di utilizzo delle apparecchiature a tutto il personale sanitario coinvolto. Tale formazione sarà somministrata in accordo col Servizio Ingegneria Clinica.

- Tanto l'illustrazione delle modalità di utilizzo delle apparecchiature, quanto il corso di addestramento, sono a completo carico della ditta aggiudicataria.

- La ditta provvederà altresì ad informare il personale sanitario delle modalità previste per la segnalazione dei guasti ed il monitoraggio dello stato di avanzamento della risoluzione attraverso il sistema di trouble ticketing individuato.

• Aggiornamento tecnologico

Qualora, in corso di vigenza contrattuale, la ditta aggiudicataria dovesse porre in commercio nuove apparecchiature e nuovi materiali di consumo analoghi a quelli oggetto del contratto di service e migliorativi per caratteristiche tecniche, rendimento, funzionalità etc. essa è tenuta a segnalarlo all'Ente Ospedaliero e ad operare eventuali sostituzioni che si rendessero necessarie per guasti frequenti o obsolescenza delle apparecchiature inizialmente fornite utilizzando quelle con le caratteristiche tecniche migliori.

• PENALI per il mancato rispetto ai Livelli di Servizio

L'affidatario è soggetto a penalità quando ritardi l'ultimazione della prestazione di fornitura e messa in funzione rispetto al termine indicato in sede di offerta. Per il ritardato adempimento delle suddette obbligazioni, la penale da applicare è stabilita nella misura giornaliera del 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento.

E' altresì prevista, l'applicazione di una penale, pari a 300,00 euro pro die,

qualora l'appaltatore:

- non ottemperi, od ottemperi con ritardo, agli obblighi derivanti dalla prestazione di manutenzione dei sistemi forniti, decorrenti dalla data del collaudo positivo;
- non adempia, o adempia con ritardo, all'obbligo di ritiro dei prodotti che al collaudo sono risultati difettosi;
- non provveda, entro le tempistiche dichiarate in offerta, alla risoluzione dei guasti ed alla sostituzione delle parti non funzionanti o alla fornitura temporanea di apparecchiature sostitutive;

Nel corso del periodo di decorrenza del service, l'Ente si riserva la facoltà di applicare una penale pari a 300,00 euro pro die, qualora si verifichino nell'anno solare oltre 10 giorni di fermo macchina, per ogni giorno successivo ai 10.

Viene considerato un giorno di fermo macchina, un intervallo di fermo pari a una giornata lavorativa a partire dall'effettuazione dell'intervento tecnico senza risoluzione del guasto o del malfunzionamento.

Sarà altresì addebitata una penale, pari a 300,00 euro pro die, qualora l'aggiudicatario non

intervenga in loco per l'effettuazione degli interventi di manutenzione correttiva entro le

tempistiche dichiarate in offerta e comunque entro e non oltre le 12 ore lavorative dalla chiamata.

Le penali decorreranno dal momento in cui si è concretata l'inadempienza, vale a dire scaduto il termine entro il quale dovevano essere operate le manutenzioni e ripristinata l'efficienza della macchina.

Si intende fatto salvo il diritto dell'Azienda di ottenere il risarcimento di eventuali danni subiti o delle maggiori spese sostenute al verificarsi di quanto sopra riportato.

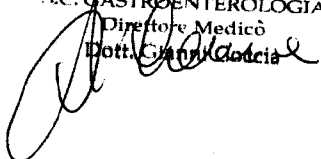
L'ammontare delle penali eventualmente applicate verrà addebitato sul primo pagamento

successivo da effettuarsi in favore dell'affidatario, ovvero, nell'ipotesi in cui questo ultimo non vanti crediti sufficienti a compensare l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate sulla cauzione. In tal caso, l'integrazione dell'importo della cauzione dovrà avvenire entro il termine di 15 giorni dalla richiesta.

E.O. OSPEDALI GALLIERA - GENOVA

S.C. GASTROENTEROLOGIA

Direttore Medico

Dott.  



Livello 2 area chirurgica
Dipartimento area di chirurgia addominale

S. C. Gastroenterologia

01/11/3/er
del 28/9/2012

Dirigente responsabile: dott. Gianni Coccia
Telefono: 010 563 4351
Email: gianni.coccia@galliera.it

Genova, 27.09.2017
Protocollo

al Dott. Nicola Rosso
Ingegneria Clinica

Oggetto: lavaendoscopi ed armadi di stoccaggio

Visto che il contratto per le lavaendoscopi è scaduto da oltre un anno, visto il malfunzionamento degli armadi di stoccaggio, visti i progressi tecnologici, si richiede sostituzione delle lavaendoscopi stessi e degli armadi di stoccaggio.

In allegato CT.

La gara dovrà essere preferibilmente al prezzo.

Il D.E.C. sarà lo scrivente

Cordiali saluti

Dott. Gianni Coccia



Mura delle Cappuccine 14 - 16128 Genova - Tel. +39 01056321 - Fax 010 563 2018 - www.galliera.it
P.I. 00557720109 - Cod. IBAN IT 80 T 06175 01590 000000414190 - protocollo@pec.galliera.it

**Oggetto: SERVICE PER LA FORNITURA E L' INSTALLAZIONE DI LAVAENDOSCOPI E
ARMADI PER ASCIUGATURA E STOCCAGGIO.**

RELAZIONE TECNICA

Per la fornitura delle nuove apparecchiature dovranno essere previste opere di predisposizione dei locali attigui invertendone la destinazione d'uso e le necessarie opere per la buona regola dell'arte come da seguente descrizione e relative planimetrie allegate:

- **Smontaggio e smaltimento del banco lavello in acciaio posto nell'attuale locale di lavaggio.**
- **Smontaggio dell'attuale lavabo in ceramica posto nel locale magazzino e trasporto c/o i locali che indicherà la D.L.**
- **Chiusura con i relativi tappi degli impianti idrici inutilizzati.**
- **Nella parete divisoria tra i due locali attigui intercettazione e spostamento sul lato opposto di tutti gli impianti esistenti per l'installazione delle apparecchiature di lavaggio nonché per lo spostamento del boiler esistente.**
- **Nuova collocazione della colonna di scarico vapori acido peracetico.**
- **Predisposizione carichi e scarico per la posa del nuovo banco lavello in acciaio attualmente stoccato presso i N.S. magazzini.**
- **Disposizione scarichi unità interne di condizionamento "split" intercettando i tubi di scarico esistenti a parete.**
- **Realizzazione di tutte le opere elettriche necessarie al corretto funzionamento delle apparecchiature.**
- **Trasloco da un locale all'altro delle apparecchiature e/o arredi di recupero.**

Le dimensioni indicate in planimetria sono puramente indicative e dovranno essere verificate da parte della ditta offerente in fase di sopralluogo.

L'intervento dovrà essere eseguito in accordo con il servizio tecnico dell'Ente Ospedaliero in orari concordati anche serali, notturni, e/o festivi al fine di

arrecare il minor disagio alle attività ospedaliere, senza che l'impresa esecutrice possa richiedere compensi maggiori di quelli esposti in offerta.

N.B.: Si intendono compresi tutti i servizi, le lavorazioni edili ed impiantistiche e le opere di ripristino necessarie ad ottenere il risultato richiesto e i locali perfettamente funzionanti anche se non espressamente indicate, nonché ogni apprestamento obbligatorio ai sensi di legge al fine di garantire le condizioni di igiene e sicurezza del lavoro durante l'esecuzione degli interventi di cui trattasi.

Le suddette opere andranno eseguite secondo le normative vigenti in merito ed in osservanza alla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08), compresi tutti gli oneri e quant'altro necessario a dare i lavori finiti, secondo la buona regola dell'arte, per la destinazione d'uso prevista, **ivi compresi tutti i necessari apprestamenti atti ad eliminare i pericoli tipici della tipologia di intervento da eseguire.**

E' pertanto compreso tutto ciò che, pur non essendo specificato od espressamente richiamato, risulta necessario secondo le normative vigenti e le buone regole dell'arte a dare l'opera finita e funzionante.

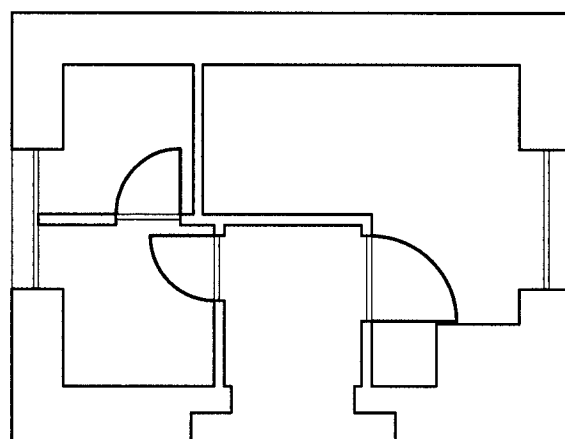
Non sarà dato in assistenza alcun personale e/o attrezzature dell'Ente.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere trasportato e smaltito a norma di legge alla pubblica discarica, fatto salvo quanto specificatamente destinato ad essere trasferito in altro locale e/o depositato presso i magazzini dell'Ente Ospedaliero secondo le indicazioni degli Uffici preposti.

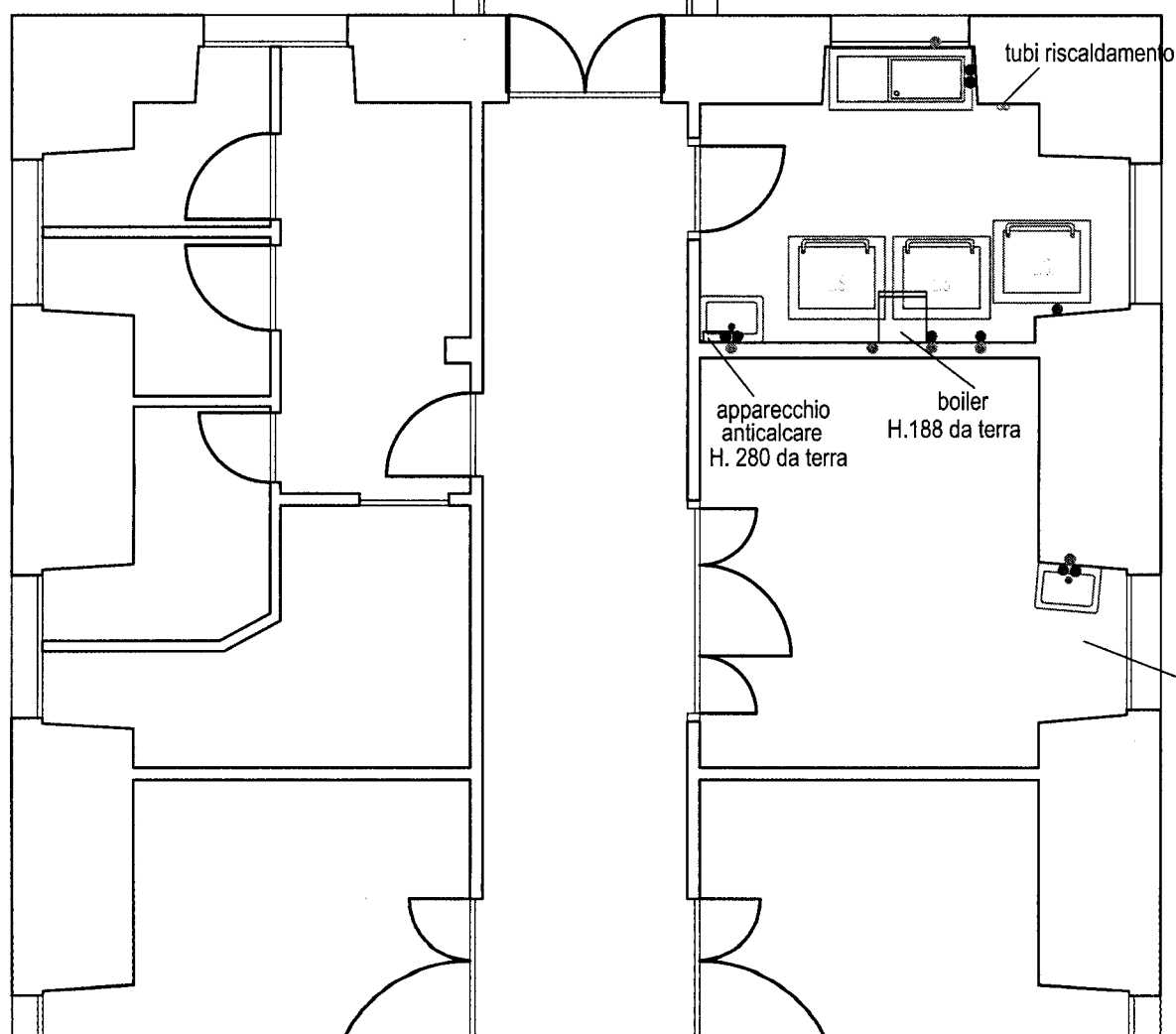
Genova, 02.11.2017



Pad. 1B5 - Planimetria Stato Attuale IDROSANITARI

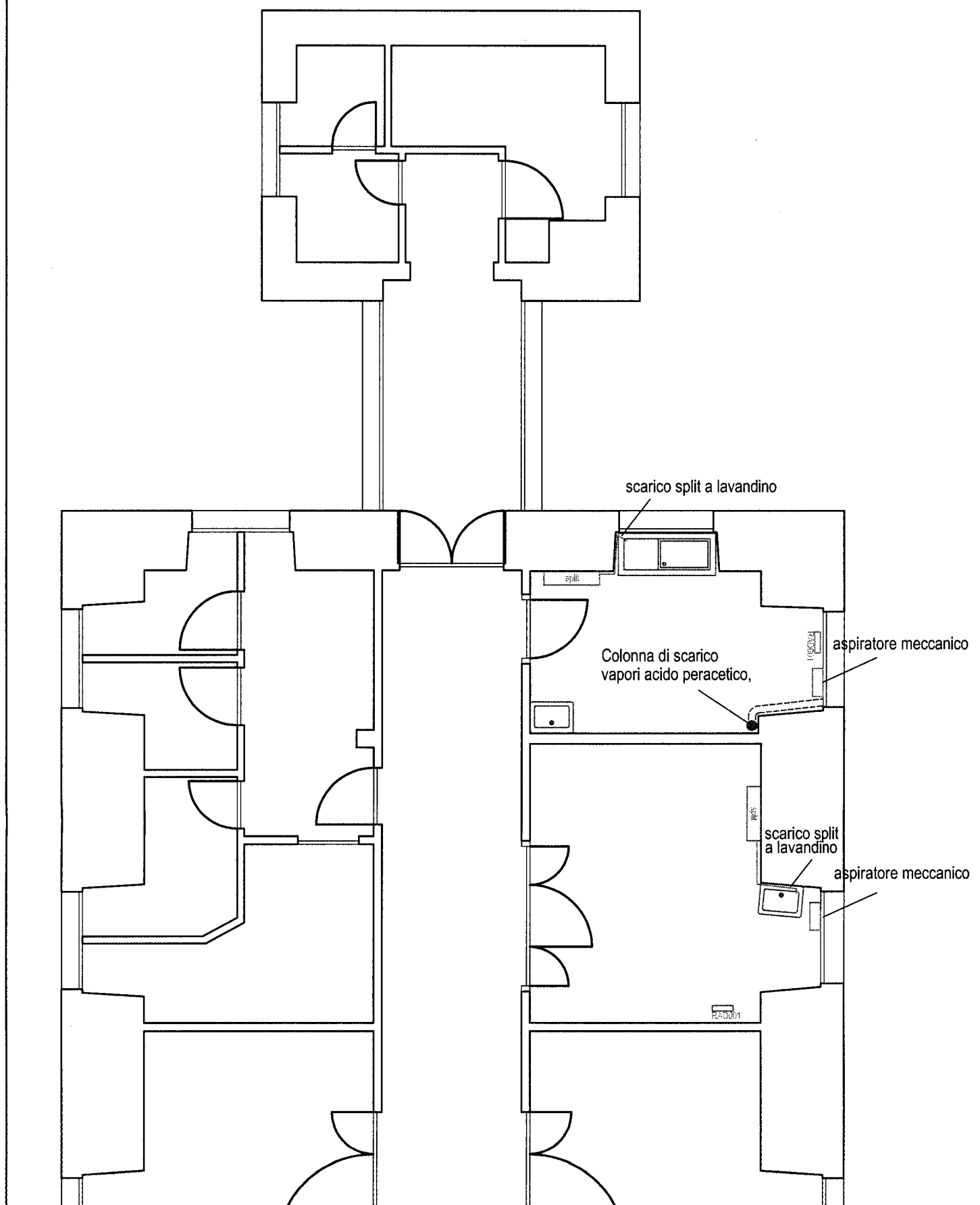


- Carico acqua calda
- Carico acqua fredda
- Scarico app.idrosanitario

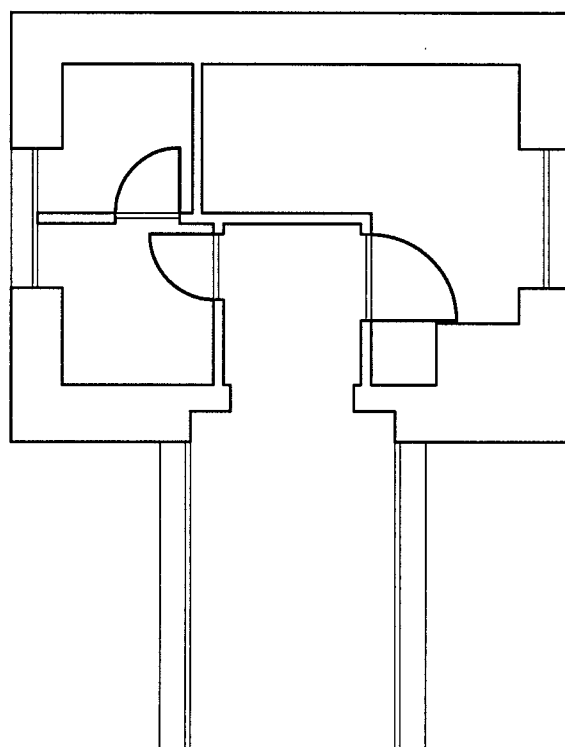


*NUOVO LAVELLO DA INSTALLARE
DIMENSIONI CM L.140 P. 60 H 90 + 6
ATT.NE VASCA DX GOCC SX

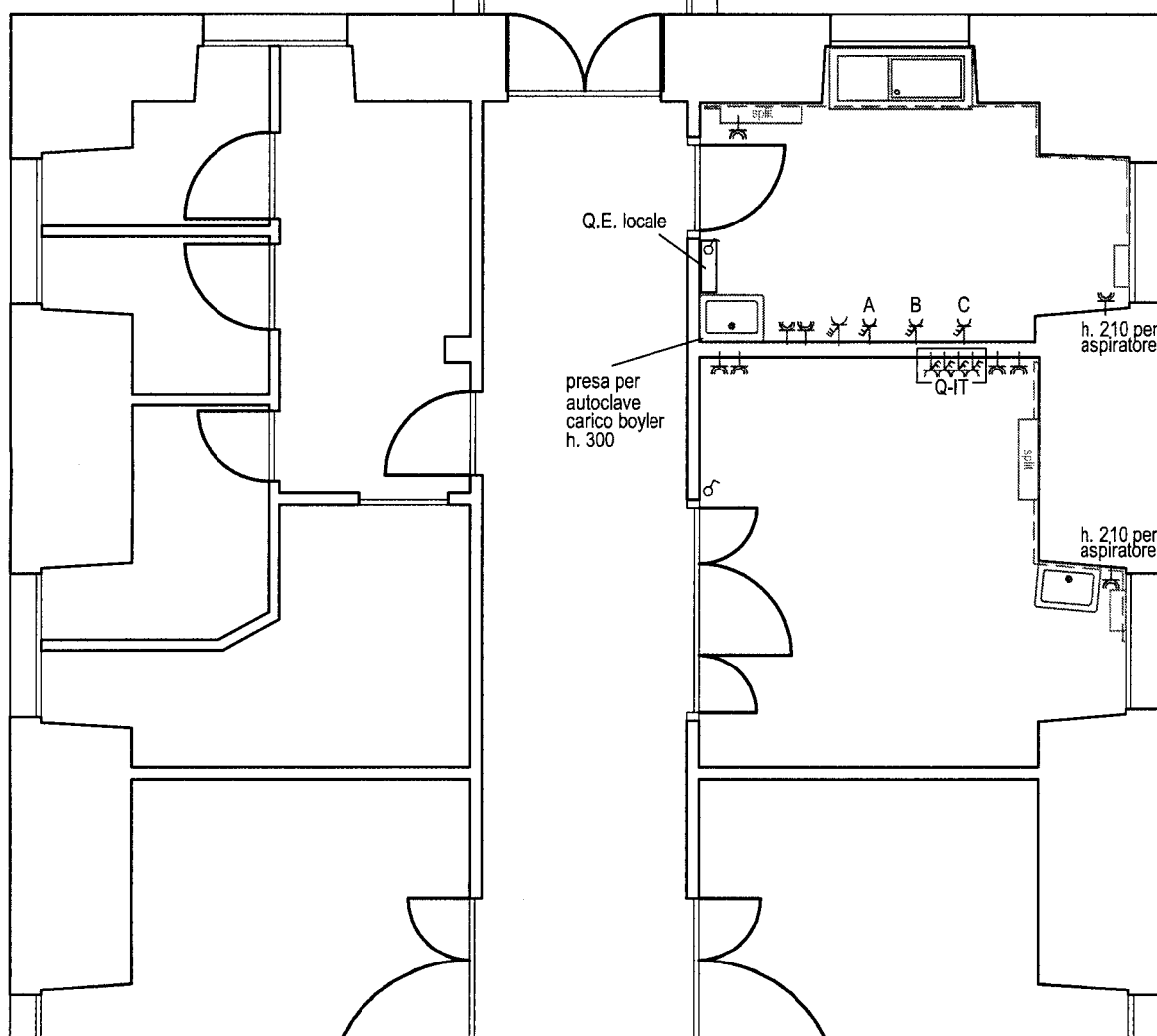
Pad. 1B5 - Planimetria Stato Attuale IMP. TERMICO
e ventilazione



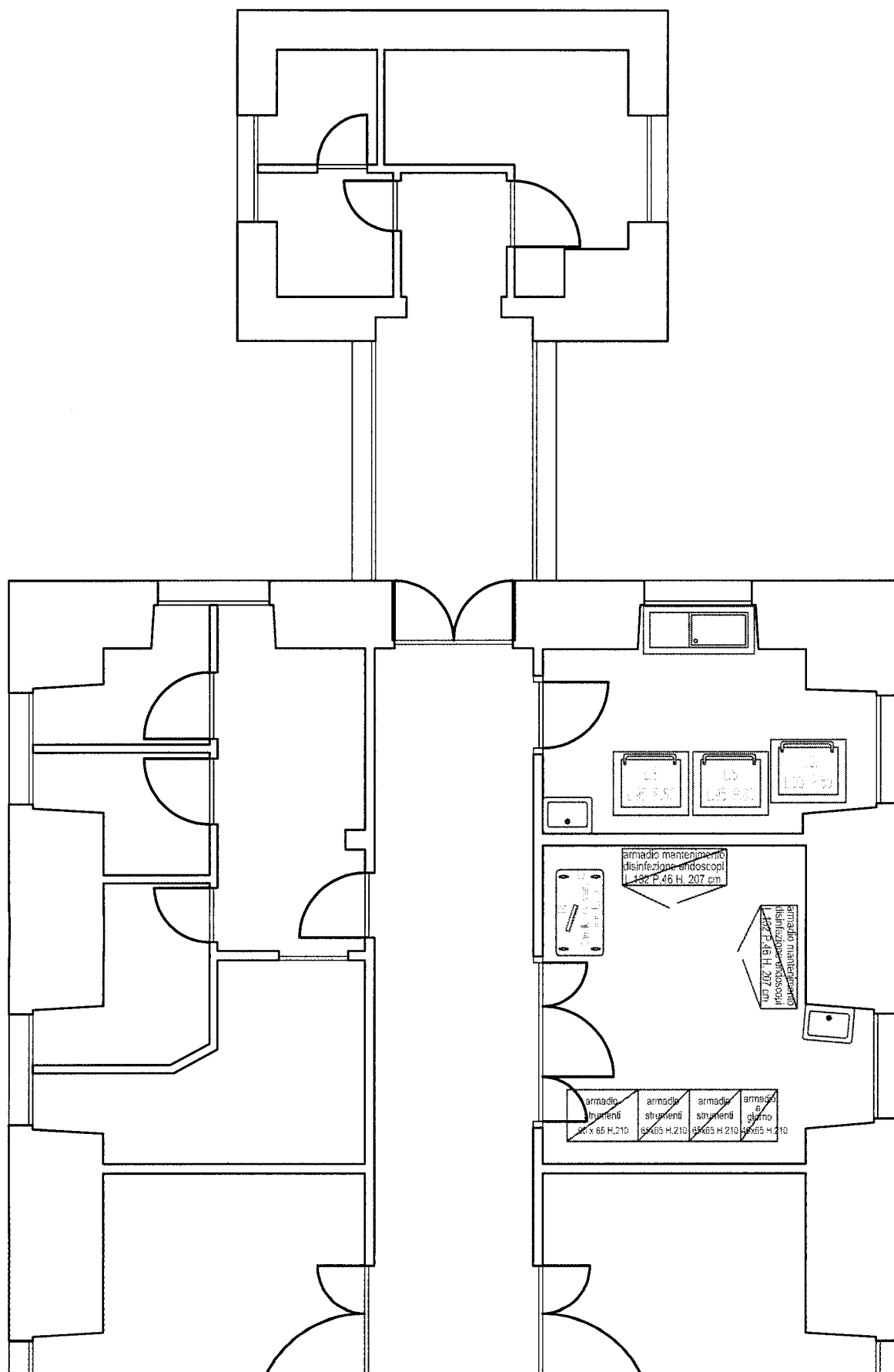
Pad. 1B5 - Planimetria Stato Attuale IMP. ELETTRICO



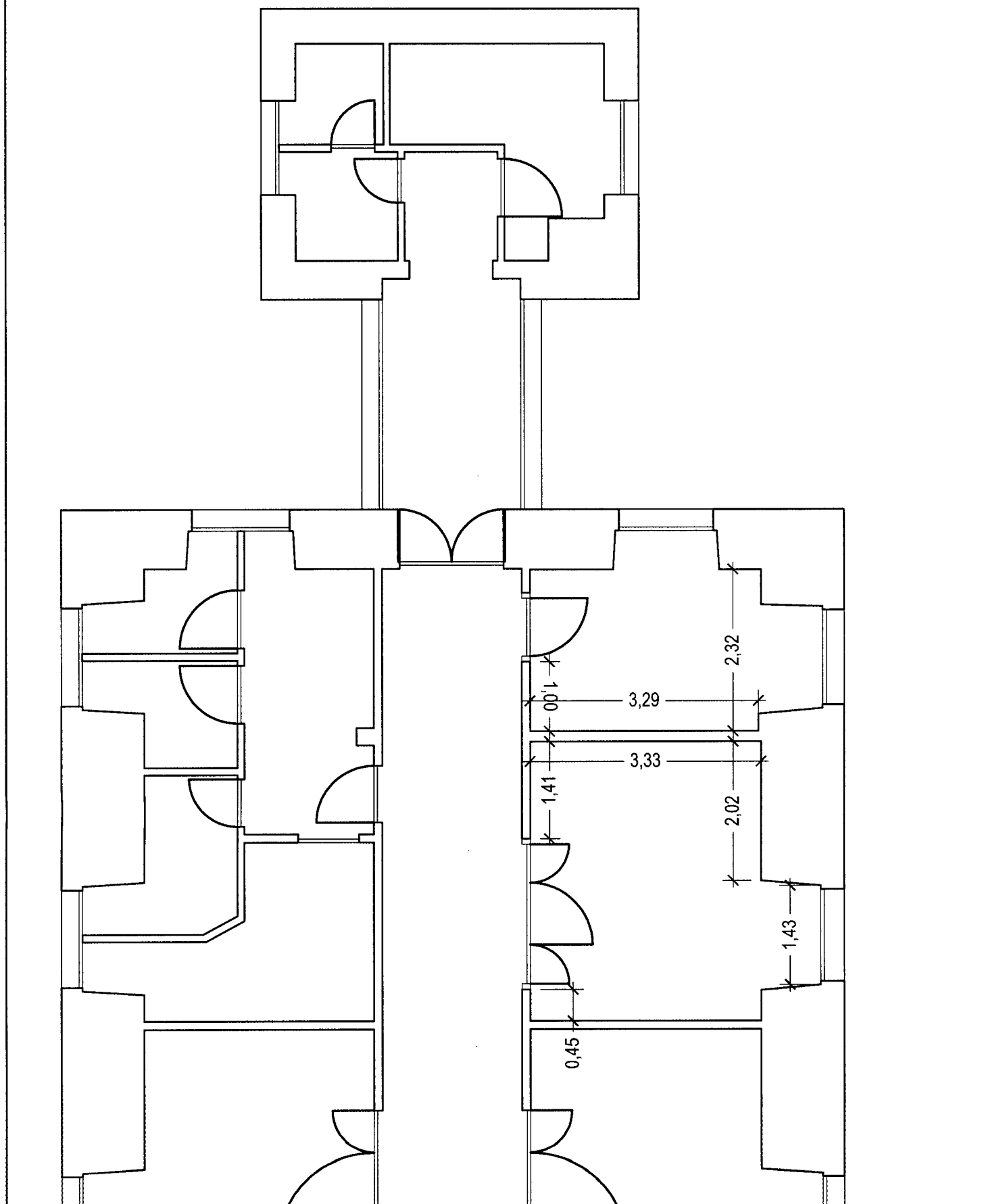
- Tubazione SPLIT
- ⌘ Presa 2P+T 10/16A
- ⌘ Interruttore UNIPOL
- ⌘ Presa 2P+T 16A IEC 309
A, B, C h.120 per Lavaendoscopi
- ⌘ Presa 3P+T 16A IEC 309
h. 170 per Boyler



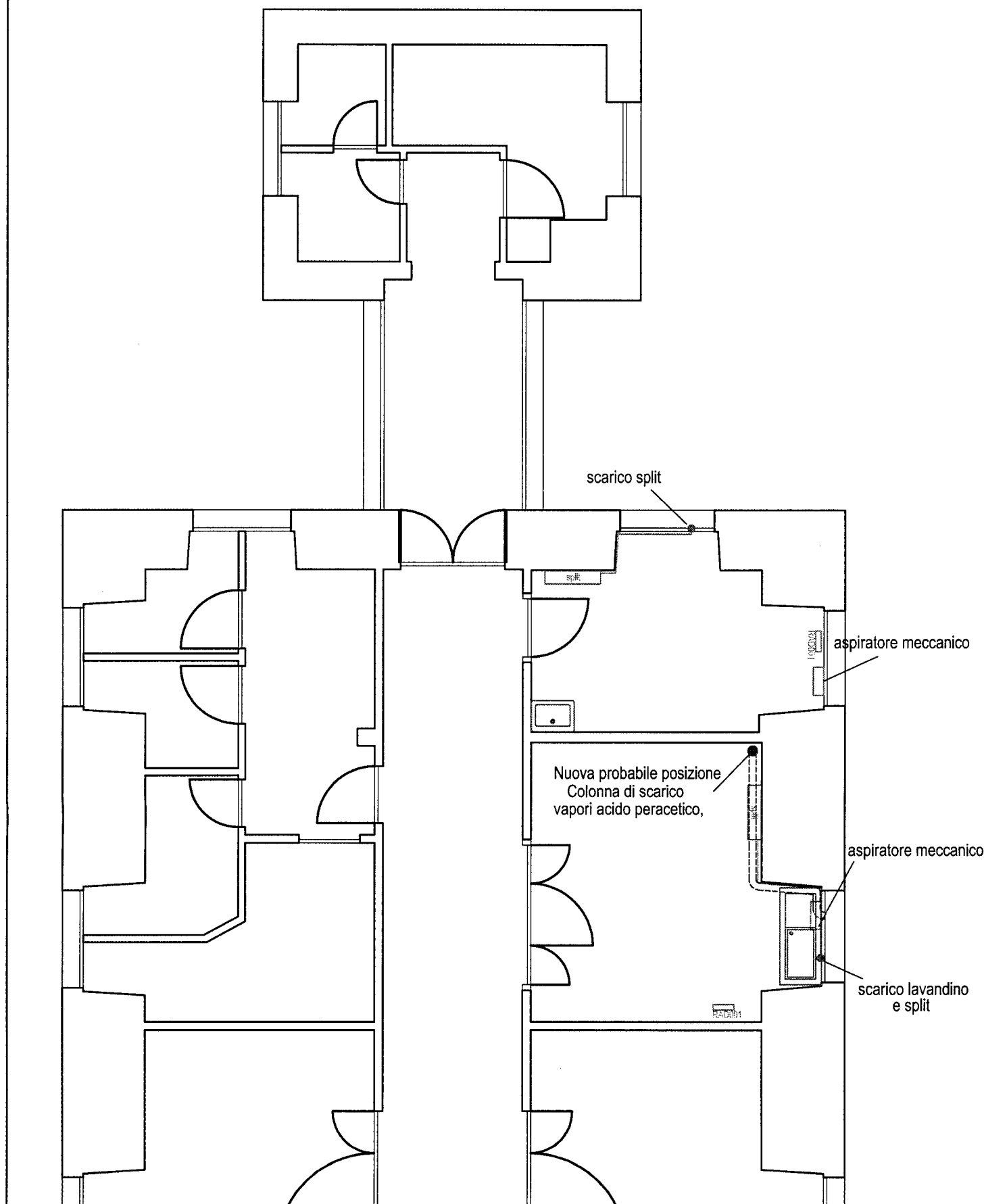
Pad. 1B5 - Planimetria Stato Attuale ARREDI



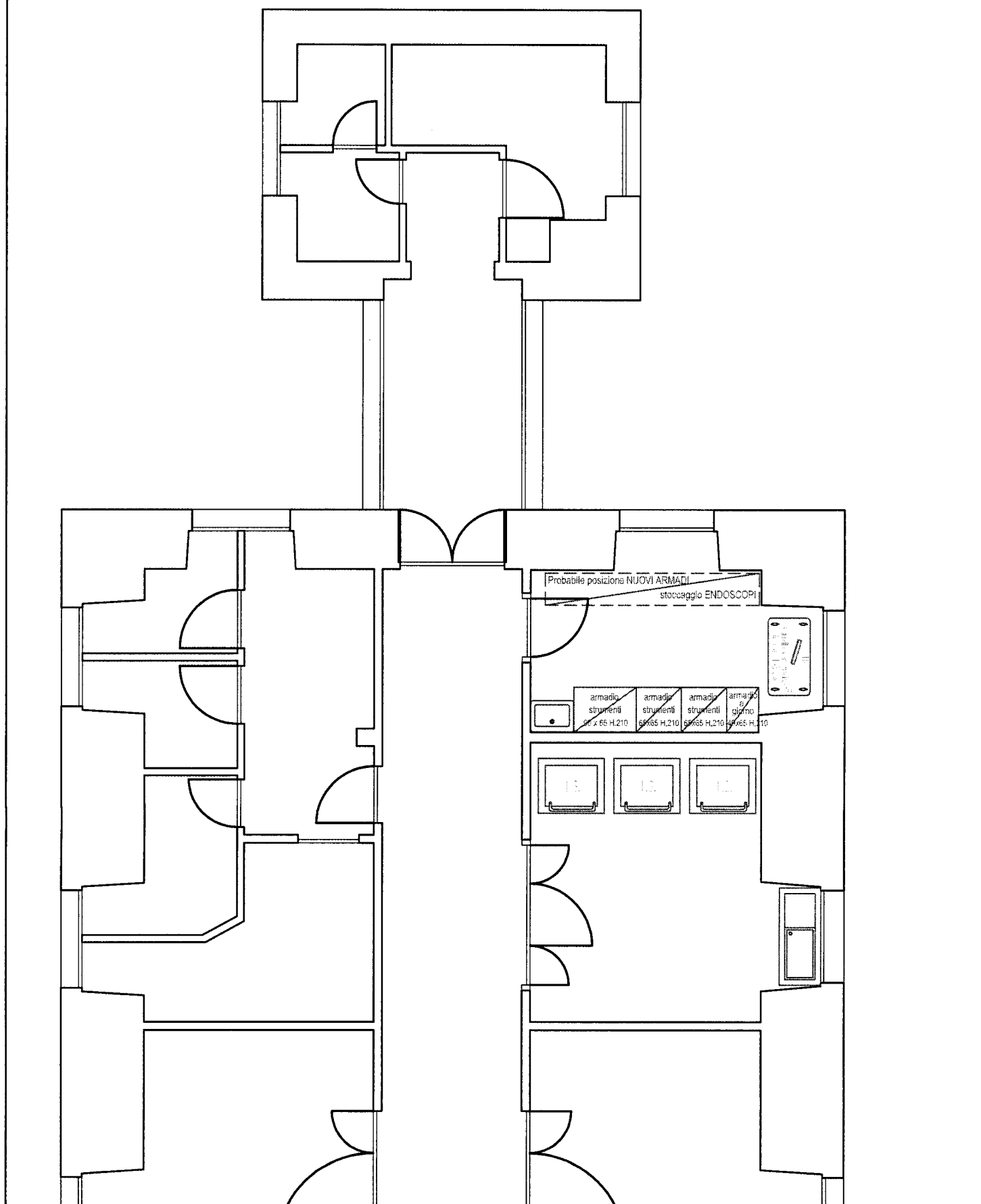
Pad. 1B5 - Planimetria quotata dei locali



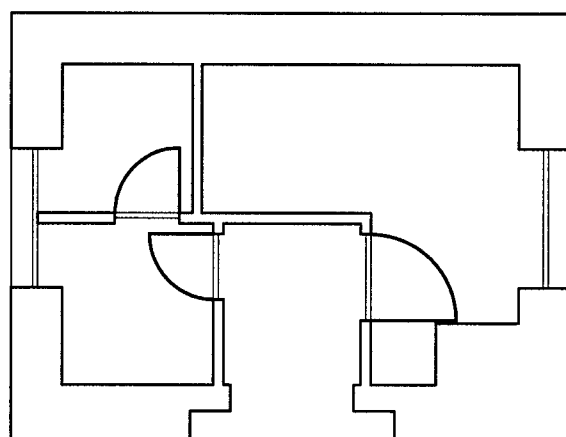
Pad. 1B5 - Planimetria Stato di Progetto IMP. TERMICO
e ventilazione



Pad. 1B5 - Planimetria Stato di Progetto ARREDI



Pad. 1B5 - Planimetria Stato di Progetto IDROSANITARI



- Carico acqua calda
- Carico acqua fredda
- Scarico app.idrosanitario

